

Associazione
“ARCHIVIO MEMORIA DEL PROGETTO”

Statuto
Disposizioni generali e finalità

Art 1. Costituzione

I sottoscritti ...OMISSIS... costituiscono un'Associazione senza fini di lucro denominata Archivio Memoria del Progetto, con sede legale in Padova, via Avogadro, 17 e potrà essere trasferita altrove con decisione del Consiglio Direttivo. L'Associazione ha come scopo:

Diffondere con qualsiasi strumento ritenuto idoneo dall'Associazione stessa, lo studio della società contemporanea nelle sue diverse manifestazioni, economiche, politiche, culturali o artistiche; di dare voce altresì a tutti coloro che si riconoscano nel documento costitutivo e ne CONDIVIDANO le finalità, gli obiettivi, il modo partecipativo, assembleare e democratico assunti.

L'Associazione non ha scopo di lucro, l'attività svolta è esclusivamente FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE e per i fini sopra specificati.

È da considerarsi, ai fini fiscali, figura non commerciale, secondo quanto disposto dal comma 4 art. 87 DPR 22/12/1986 n° 917.

L'Associazione si prefigge, nell'ambito delle proprie iniziative, di operare ovunque ritenga necessario conformemente ai suoi scopi sociali. Essa si propone di promuovere la diffusione dello studio delle singole discipline, operando in piena autonomia e discrezione. Si prefigge inoltre di incrementare e favorire qualsiasi iniziativa che persegua come scopo l'interpretazione e l'analisi di quei fenomeni sociali che possono indicare linee di tendenza, movimenti di pressione, orientamenti ideologici o forme istituzionalizzate della nostra epoca, come di quelle anteriori, quando ritenga che l'analisi e l'interpretazione siano in grado di contribuire a rischiarare la conoscenza del presente. All'uopo i soci mettono a disposizione un archivio di libri, riviste, documenti e quant'altro materiale cartaceo, video, audio ecc. per il raggiungimento degli scopi sociali, tale archivio è parte inalienabile dell'Associazione stessa.

L'Associazione si articola sul territorio in sezioni locali, che si danno coordinamenti territoriali, prevalentemente su base regionale, provinciale e comunale. Le diverse sezioni sono dotate di autonomia politica, gestionale e fiscale, ma solo relativamente al territorio di propria competenza; esse si costituiscono conformemente a quanto previsto dal presente Statuto, adeguandosi, conseguentemente, alla struttura organizzativa, agli organi sociali, e alle sue deliberazioni politiche. Le sezioni locali, comunali e provinciali e i coordinamenti territoriali possono non avere identità fiscale e si rapportano obbligatoriamente agli organismi regionali preposti che possono, su delega, conferire mandato territoriale su singole questioni come per la gestione della rappresentanza verso le istituzioni.

Per le sezioni locali o i loro coordinamenti che non siano costituiti in soggetto fiscale è fatto obbligo di comunicare un rendiconto annuale delle spese e delle entrate entro il 30 aprile di ogni anno alla Tesoreria Nazionale, in modo che questa possa dare conto all'assemblea ordinaria annuale.

Art 2. Oggetto sociale

a) la crescita del benessere delle persone attraverso attività di promozione culturale diffusa, operando tramite tutte le forme artistiche ed espressive, promuovendo luoghi e spazi per la creazione e la fruizione culturale;

b) la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà e di cittadinanza, e come strumento e pratica di costruzione e rafforzamento delle relazioni e della politica associativa di cooperazione internazionale.

c) la tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, la lotta al precariato, alla discriminazione e ad

ogni forma di sfruttamento dei lavoratori e delle lavoratrici, la promozione del diritto al lavoro quale strumento di emancipazione e di inclusione sociale, il sostegno e l'assistenza ai lavoratori e alle lavoratrici, in particolare ai giovani, alle donne, agli immigrati, in armonia con le iniziative di accoglienza, assistenza, orientamento e sostegno già vive ed operanti sul territorio;

d) l'educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza attiva;

e) la promozione e l'azione politica per la riduzione delle spese militari, e per una coscienza antimilitarista;

f) la tutela dei diritti dei minori che, fondata sul pieno riconoscimento della loro cittadinanza, deve costituire l'elemento principale per dare sostegno alla loro soggettività positiva, riconoscendo gli opportuni spazi di vita e adeguati strumenti di partecipazione;

g) l'attenzione verso le problematiche che riguardano gli anziani e il rapporto tra le generazioni;

h) l'ampliamento dei luoghi e delle occasioni ludiche, sportive, ricreative e di socialità;

i) la cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche nonché della libertà di orientamento sessuale e di una cultura antiproibizionista, favorendo la progettazione di percorsi individuali di crescita nel pieno rispetto del diritto di ogni singolo individuo alla propria autodeterminazione.

j) lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al razzismo, alla xenofobia, all'intolleranza, al disagio, all'emarginazione, alla solitudine;

k) la promozione di una società aperta e multiculturale, che individui nell'immigrazione e nell'intercultura una risorsa per la comunità, anche attraverso:

- la realizzazione di programmi di mobilità, formazione in Italia e all'estero e scambio internazionale, in particolare per le giovani generazioni;
- iniziative e progetti di cooperazione internazionale e decentrata;
- campagne e progetti di educazione allo sviluppo.

l) la promozione di politiche di difesa e di sostegno delle persone diversamente abili;

m) l'impegno a favore della realizzazione di una società eco-compatibile che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente un architrave del vivere civile;

n) l'impegno per la difesa della dignità degli animali, contro ogni forma di violenza esercitata nei loro confronti, dal fenomeno dell'abbandono alle pratiche della vivisezione e dei combattimenti, e per l'attuazione di attività di ricovero e iniziative per l'affidamento e l'adozione;

o) la promozione dell'educazione al consumo critico, della tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti;

p) la promozione del turismo sociale come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone ed i territori in cui vivono, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi, scambi internazionali e di turismo consapevole.

In generale tutti i campi in cui si manifestino esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui ci si possa impegnare contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine ed esclusione sociale, sono settori di intervento della Associazione.

q) l'individuazione di luoghi e spazi associativi che possano favorire l'autorganizzazione dei cittadini sviluppando politiche di stimolo verso gli enti e le istituzioni;

r) la salvaguardia, la valorizzazione ed il recupero del patrimonio artistico, architettonico, culturale, ambientale, paesaggistico e dei beni culturali;

s) la promozione di servizi rivolti alla comunità e alle persone, che rappresentino nuove opportunità di inserimento sociale, di affermazione di diritti, di risposta ai bisogni che si esprimono nel territorio;

t) gli ambiti di lavoro e progettazione partecipata previsti dalla legislazione in materia di programmazione territoriale delle politiche sociali;

u) la comunicazione, l'informazione, l'editoria, l'emittenza radiotelevisiva, le attività radioamatoriali, le nuove tecnologie e la comunicazione telematica;

v) le attività educative e formative anche a carattere professionale;

- w) le attività di informazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai docenti e agli studenti di ogni ordine e grado;
- x) le attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, d'animazione, d'informazione e di crescita civile, organizzate in proprio ma anche all'interno delle strutture educative e scolastiche, in collaborazione con associazioni ed altri enti;
- y) l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, nonché la gestione diretta di servizi e/o strutture ricettive quali ostelli, camping e case per ferie, il tutto riservato ai propri soci ai sensi della vigente Legge quadro nazionale sul turismo;
- z) la promozione dell'apprendimento e dell'utilizzo di tutte le tecnologie multimediali legate ai sistemi innovativi di ricerca, informazione e comunicazione come pratica corrente all'interno del proprio sistema associativo.

Art 3. Risorse economiche

L'Associazione si mantiene con l'autofinanziamento. Per raggiungere i suoi scopi l'Associazione provvede al proprio finanziamento con le quote annuali dei soci, con eventuali lasciti, sussidi, donazioni e contributi previa accettazione degli organi esecutivi e preventiva valutazione delle compatibilità e delle provenienze con i fini dell'Associazione, con gli interessi del fondo patrimoniale e con i proventi derivanti dalle iniziative dell'Associazione. La gestione patrimoniale deve basarsi esclusivamente sui flussi di cassa. L'anno finanziario decorre dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art 4.

Possono essere soci dell'Archivio memoria del Progetto tutte le persone fisiche e giuridiche, le associazioni, gli enti morali che, sottoscrivendo la quota d'iscrizione, vi aderiscono condividendo il presente Statuto ed Atto Costitutivo. I soci si distinguono in Soci Fondatori, che sono quelli che intervengono all'Atto Costitutivo ed alla fase costitutiva definita nel periodo di sei mesi dalla data di sottoscrizione del presente atto, Soci Ordinari e Soci Sostenitori.

I Soci fondatori ed Ordinari hanno diritto di voto nell'assemblea dell'Associazione. I Soci Sostenitori possono partecipare alle assemblee istituzionali dell'Associazione e possono contribuire alla vita dell'Associazione con proprie proposte, ma non hanno diritto di voto. I Soci, per realizzare gli obiettivi dell'Associazione, svolgono attività a titolo gratuito, eventualmente in base alle disponibilità di cassa verrà riconosciuto solo il rimborso delle spese preventivamente autorizzate. Il valore della quota sociale ordinaria è stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo e può essere differenziata a seconda delle caratteristiche dei diversi soggetti che si associano. È facoltà del Consiglio Direttivo rifiutare richieste di Associazione per motivi di incompatibilità con le norme del presente Statuto o con i Regolamenti Attuativi che verranno adottati e che compongono il corpo normativo dell'Archivio Memoria del Progetto; l'iscrizione dei soci avviene mediante richiesta alla sede territoriale di una tessera numerata nominale (la discrezione è di competenza locale). Il Consiglio Direttivo ha tempo sessanta giorni per rigettare motivatamente la domanda d'iscrizione del candidato socio.

Le tessere vengono stampate su decisione del Consiglio Direttivo.

L'Associazione sceglie il metodo partecipativo ed assembleare per l'elaborazione dei programmi, l'individuazione degli obiettivi, la determinazione delle iniziative di lotta e lavoro.

L'assemblea degli aderenti all'Associazione è l'organo sovrano, elegge i suoi rappresentanti e portavoce, ha il potere di revocarli, stabilisce le linee guida dell'Associazione.

I Soci Fondatori ed Ordinari partecipano alle assemblee con voto deliberativo e sono eleggibili alle cariche sociali.

La qualifica di socio si perde per dimissioni o per gravi inadempienze statutarie: in quest'ultimo caso la radiazione da socio è sottoposta al Consiglio Direttivo dei soci con diritto di voto a maggioranza dei presenti.

Le eventuali dimissioni non esimono da obblighi finanziari assunti per l'anno in corso.

Art 5. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea di Soci
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Le cariche sociali non comportano alcuna retribuzione. Possono essere corrisposti solo rimborsi delle spese effettivamente sostenute entro i limiti preventivamente stabiliti secondo le leggi vigenti e deliberati dagli organismi competenti.

Art 6.

L'Assemblea dei soci può essere ordinaria e straordinaria; essa potrà essere convocata e potrà riunirsi anche in luogo diverso da quello della sede sociale.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea tutti i soci, purché in regola con il pagamento della quota sociale.

L'assemblea ordinaria ha il compito:

- a) di fissare le direttive di massima per le attività dell'Archivio Memoria del progetto;
- b) di approvare i rendiconti e/o bilanci annuali consuntivi e preventivi;
- c) di eleggere il Consiglio Direttivo;
- d) di eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'assemblea ordinaria deve essere tenuta almeno una volta all'anno.

L'Assemblea Straordinaria ha competenza sulle seguenti materia:

- a) modifiche del presente Statuto
- b) scioglimento dell'Associazione.

Le convocazioni dell'Assemblea sono fatte mediante affissione della convocazione in tutte le sedi dell'Associazione con almeno dodici giorni di anticipo dalla data di convocazione e con comunicazione scritta, anche per posta elettronica o fax.

In caso di urgenza è data facoltà al Presidente di convocare l'assemblea con una settimana di anticipo, purché provveda a darne la massima e certa informazione ai soci.

Le delibere dell'assemblea obbligano conformemente i soci.

L'assemblea può essere convocata anche da un terzo dei soci, in questo caso l'ordine del giorno sarà quello stabilito dal documento di convocazione, che i soci avranno firmato e il Presidente verrà eletto dall'Assemblea stessa in deroga a quanto previsto dall'Art. 8 del presente Statuto.

L'Assemblea ordinaria è legalmente costituita in prima convocazione con la presenza del cinquanta per cento più uno dei soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei partecipanti. Le deliberazioni sono prese con le maggioranze previste dalla legge.

L'Assemblea straordinaria è legalmente costituita e delibera validamente con le presenze e le maggioranze previste dal Codice Civile e dalla Legge.

Hanno diritto di voto tutti i soci fondatori ed ordinari in regola con il versamento delle quote sociali.

Le votazioni nelle assemblee hanno luogo con voto palese.

Si procede al voto segreto quando ne faccia richiesta un terzo dei partecipanti con diritto di voto o, quando richiesto dal Presidente, la maggioranza dell'Assemblea ne decidesse la modalità. È ammessa una delega per ogni socio presente all'assemblea.

Art 7.

Il Consiglio Direttivo è l'organo rappresentativo dell'Archivio Memoria del Progetto. È composto di un numero di componenti variabile da tre a novanta, è eletto dall'assemblea generale dei soci e rimane in carica due anni.

Il Consiglio Direttivo redige ed approva il regolamento interno dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di rappresentare e dirigere l'Associazione, ne esegue ed interpreta le indicazioni scaturite dall'assemblea dei soci, si assume la responsabilità di esprimere posizioni ufficiali per l'Associazione ogni qual volta l'urgenza lo richieda.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno un Presidente, un Vicepresidente e un Direttore con

funzione anche di Tesoriere. Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma ogni quattro mesi su convocazione scritta del presidente; può essere convocato da almeno un terzo dei suoi componenti. La qualità di membro del Consiglio Direttivo è incompatibile con attività o funzioni svolte dal membro stesso quando esse interferiscano in concreto con gli scopi dell'Associazione o con le norme sancite dalle leggi comunitarie o nazionali.

L'incompatibilità viene dichiarata dal Consiglio Direttivo: nel caso in cui nel corso dell'anno dovesse venire a mancare uno o più consiglieri fino ad un numero massimo di un terzo dei componenti, il Consiglio procede alla loro sostituzione per cooptazione.

Tali componenti restano in carica fino alla prima assemblea dei soci, ove debbono essere ratificati, pena la decadenza.

Ove venisse a mancare più di un terzo dei consiglieri il Presidente provvede a convocare l'Assemblea dei soci per l'elezione dei nuovi Consiglieri.

È fatto obbligo ai consiglieri di partecipare alle sedute del Consiglio. Il consigliere che non dovesse partecipare a più della metà delle riunioni perde la facoltà di essere rieletto nel Consiglio successivo.

Se un consigliere non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio senza giustificato motivo, viene dichiarato dimissionario dal Consiglio Direttivo.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è richiesta la presenza di un terzo dei componenti; le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti e, in caso di parità prevale il voto del presidente.

I verbali delle riunioni firmati dal presidente e dal vicepresidente devono essere trascritti nel libro dei verbali.

Il segretario verbalizzante è scelto dal Consiglio Direttivo anche tra persone estranee all'Associazione.

Un riassunto del verbale deve essere reso noto ai soci entro un mese dalla seduta mediante pubblicazione nella bacheca delle sedi, o con altri mezzi di comunicazione.

Il presidente ha funzioni generali di rappresentanza dell'Associazione presso terzi, enti, istituzioni, etc. e rappresenta l'Associazione in giudizio.

Ha il compito di presiedere il Consiglio Direttivo e l'assemblea dei soci.

In caso di impedimento o di assenza, gli stessi poteri sono esercitati, nell'ordine, dal vicepresidente, dai componenti l'esecutivo, dal più anziano dei consiglieri e dal tesoriere.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di direzione interna dell'Associazione, può delegare al direttore o a singoli o a gruppi di soci la realizzazione delle proprie indicazioni in ordine alle azioni di intervento ed agli indirizzi annualmente previsti e presentati all'assemblea dei soci, garantendone l'unitarietà e promuovendo i rapporti con i soggetti esterni, concludendo con essi, accordi su campagne e singoli progetti, ovvero protocolli di intese e iniziative comuni.

Il Consiglio Direttivo con procura potrà demandare incarichi particolari anche a terzi estranei.

Il Consiglio Direttivo delibera le adesioni a organismi collaterali.

Il direttore/tesoriere è il responsabile amministrativo dell'Associazione e, su mandato esplicito del Consiglio Direttivo, potrà aprire e chiudere conti correnti bancari o postali; potrà prelevare da tali conti e versare in essi anche a firma singola.

Potrà inoltre pagare i fornitori di beni e servizi di ogni tipo e incassare dai soci o qualsiasi altra persona o soggetto giuridico sia privato che pubblico.

In assenza del direttore tesoriere ogni sua funzione è assunta dal presidente.

Il Consiglio Direttivo svolge le attività di coordinamento dell'Associazione conferendone mandato al direttore.

È di competenza del Consiglio Direttivo la decisione di assumere lavoratori dipendenti e autonomi nel numero e con la mansione strettamente necessarie al regolare funzionamento dell'Associazione, oppure occorrenti a qualificare o specializzare le sue attività.

Ai dipendenti sono garantite modalità di trattamento previste dalle leggi quadro sul volontariato ed è garantita una copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse alle attività svolte: ai volontari e ai collaboratori che prestano il loro servizio è garantito l'applicazione di una corretta

etica comportamentale da parte degli organi sociali competenti dell'Associazione.

Art 8. Il Collegio dei Revisori Contabili

Il Collegio dei Revisori Contabili è composto da tre membri, eletti dall'assemblea, e nel proprio ambito nomina il presidente.

Il Collegio dei Revisori Contabili verifica la corretta gestione sul piano economico-finanziario e controlla le operazioni intraprese dall'Associazione.

In particolare, esprime il proprio parere sul rendiconto annuale dell'Associazione e sugli altri documenti Contabili redatti, prima che gli stessi vengano presentati all'assemblea per l'approvazione.

Il Collegio dei Revisori Contabili rimane in carica due anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Art 9.

Le eventuali modifiche del presente statuto potranno essere discusse e deliberate solo dall'assemblea straordinaria dei soci e solo se poste all'ordine del giorno.

Art 10.

L'associazione ha durata illimitata nel tempo.

Art 11.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea generale dei soci, convocata in seduta straordinaria, con l'approvazione, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno 4/5 dei soci esprimenti il solo voto personale, con esclusione delle deleghe. Così pure la richiesta dell'assemblea generale straordinaria da parte dei soci aventi per oggetto lo scioglimento dell'Associazione deve essere presentata da almeno 4/5 dei soci con diritto di voto, con l'esclusione delle deleghe.

L'assemblea, all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibererà, sentita l'autorità proposta, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'Associazione.

La destinazione del patrimonio residuo avverrà a favore di altra Associazione che persegua finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Tale statuto costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto costitutivo in pari data redatto.

(Michele Tosatto)

(Alessandro Tosatto)

(Cinzia Ceino)